

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSO PASSO 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Animazione Culturale verso Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto intende contribuire all'integrazione dei minori e al loro recupero sociale attraverso interventi di educazione e promozione culturale a favore di minori in situazione di disagio che frequentano le parrocchie del territorio. Si realizzeranno laboratori finalizzati al potenziamento delle competenze sociali dei minori, attività di ascolto del disagio e attività di studio assistito per favorire il successo scolastico. Gli obiettivi sono i seguenti:

- i. Promuovere l'integrazione sociale e processi educativi dei minori, sostenendo le condizioni per un protagonismo attivo
- ii. Promuovere l'educazione interculturale in contesti multiculturali
- iii favorire lo scambio e la vicinanza tra istituzioni e famiglie

In riferimento agli obiettivi indicati il progetto individua 3 aree di intervento:

1. OBIETTIVI SPECIFICI/Area intercultura

- Facilitare il livello di apprendimento della lingua italiana
- Costruzione di percorso di educazione interculturale

2. OBIETTIVI SPECIFICI Area educativa

- Migliorare il rendimento scolastico, la frequenza e l'inserimento nel contesto dei pari:
- Accrescere la consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nell'espletamento di attività teatrali, creative, sportive, naturalistiche

3. OBIETTIVI SPECIFICI Area cittadinanza attiva

- Potenziare l'efficacia della sede, unica risorsa del quartiere
- Implementare il numero di attività sportive e di gruppo che favoriscono l'incontro e le relazioni improntate alla condivisione e collaborazione.
- Potenziare la coesione sociale mediante l'implementazione delle occasioni di uscita dei minori

CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

1. Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

9. Possibili condizioni di svantaggio sociale (bassa scolarizzazione, in condizioni di disagio e/o disabilità certificate ai sensi della legge 104/92):

giudizio (max 5 punti)

2) Precedenti esperienze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 15** ;

Laurea non attinente a progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 10**;

Diploma attinente progetto = **punti 8**;

Diploma non attinente progetto = **punti 7**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = **1 punti** (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 5**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il progetto prevede la selezione di n. 2 giovani volontari con bassa scolarità, in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado. Rientrano in questo raggruppamento tutti i giovani che hanno conseguito diploma di qualifica e/o frequentato uno o più anni di scuola media di secondo grado senza aver conseguito il titolo finale: diploma di scuola media superiore. Il senso di questa riserva è quello di consentire la partecipazione a quei giovani che nelle selezioni sono solitamente svantaggiati rispetto ai ragazzi con titoli di studio superiore, per evitare il rischio di un servizio civile ad appannaggio esclusivo di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto 27

| <u>Sede di attuazione del progetto</u> | <u>Comune</u> | <u>Indirizzo</u> | <u>N. vol. per sede</u> |
|--|---------------|---|-------------------------|
| CATTEDRALE SAN GIOVANNI BATTISTA RAGUSA | RAGUSA | PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC | 2 |
| PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO RAGUSA | RAGUSA | VIA PIETRO NENNI s.n. | 2 |
| PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO RAGUSA | RAGUSA | VIA UMBERTO GIORDANO 67 | 1 |
| PARROCCHIA BMV DI LOURDES RAGUSA | RAGUSA | CONTRADA BELLOCOZZO - S. GIACOMO SNC | 2 |
| PARROCCHIA MADONNA DELLE LACRIME VITTORIA | VITTORIA | VIA ROSOLINO PILO, 50 | 1 |
| PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA VITTORIA | VITTORIA | VIA GAETANO LA CHINA 12 | 2 |
| PARROCCHIA S. MARIA GORETTI VITTORIA | VITTORIA | VIA P. GENTILE, 16 | 3 |
| PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO VITTORIA | VITTORIA | VIA G. LEOPARDI,1 | 2 |
| PARROCCHIA SS. ROSARIO VITTORIA | VITTORIA | VIA FRATELLI BRIGANTI, 120 | 2 |
| PARROCCHIA PURGATORIO ORATORIO VITTORIA | VITTORIA | PIAZZA GIOVANNI XXIII, 0 | 2 |
| PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' | VITTORIA | PIAZZA DANIELE MANIN 27 | 3 |
| PARR. S. FRANCESCO DI PAOLA VITTORIA | VITTORIA | PIAZZA DON SALVATORE BELLA 1 | 1 |
| PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE | GIARRATANA | VIA GARIBALDI 44 | 2 |
| PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA COMISO | COMISO | CORSO VITTORIO EMANUELE, 196 | 2 |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il progetto sarà svolto nei territori di competenza delle parrocchie della Diocesi di Ragusa. Gli obiettivi sopra indicati saranno realizzati attraverso compiti e mansioni affidati ai volontari.

AREA INTERCULTURA:

- supporto all'apprendimento della lingua italiana

- coadiuvare educatori nell'aggancio minori e realizzazione percorso di educazione interculturale

AREA EDUCATIVA

- collaborare alla realizzazione di percorsi didattici di motivazione allo studio
- coadiuvare i tecnici nel potenziamento delle capacità attraverso laboratori di teatro
- affiancare le risorse delle parrocchie per attività di socializzazione

AREA CITTADINANZA ATTIVA

- supporto per aumento orario di apertura delle parrocchie
- contribuire al coinvolgimento di minori attraverso la pubblicizzazione di eventi
- accompagnamento per la costruzione rete con le scuole
- sostenere l'organizzazione di eventi sportivi, culturali di conoscenza del territorio e attività di animazione nel territorio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

/

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 27

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiedono ai volontari impegno e forte motivazione a:

- operare in campo educativo e culturale,
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei minori e degli utenti del servizio in genere che escluda nella maniera più assoluta l'uso di un linguaggio volgare o di maltrattamenti fisici e lesivi della dignità del bambino,
- rispettare la segretezza delle informazioni di cui verranno in possesso.

Obbligo di partecipare al percorso formativo previsto a livello provinciale e alle giornate di formazione residenziale, eventualmente anche fuori dal comune ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità a seguire e accompagnare i minori destinatari del progetto per eventi aggregativi esterni (campi, passeggiate, ecc.).

I giovani potranno accompagnare i bambini durante gli eventi aggregativi esterni o, in casi eccezionali presso l'abitazione, utilizzando il mezzo dell'ente o il proprio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti ed eventuali tirocini riconosciuti

- La Scuola di Servizio Sociale F. S. D'Alcontres di Modica, codice fiscale 90000790882 e p. IVA 01366480885, come dichiarato nell'allegato protocollo d'intesa, permetterà ai propri studenti che svolgono servizio civile nel presente progetto di concorrere al riconoscimento dei crediti formativi liberi da parte dell'Università di Messina - Corso di Laurea in Servizio Sociale.

- L'Università degli Studi di Catania, c.f. 020772010878, permetterà l'attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti iscritti e l'esperienza del servizio civile al fine del riconoscimento di tirocini curriculari per i volontari in Servizio Civile nei progetti promossi dalla Fondazione S. Giovanni Battista.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Fondazione San Giovanni Battista, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite durante il servizio.

Il Responsabile del Servizio di Sicurezza e Prevenzione dell'ente rilascerà la certificazione di frequenza del corso generale di formazione/informazione ai sensi del D.lgs 81/08 in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

| | |
|--|--|
| Modulo formativo: | FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE |
| Metodologia d'insegnamento: lezione frontale, dinamiche di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate. | |
| In conformità alle " <i>Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale</i> ", approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. | |
| <u>Contenuti:</u> I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali. | |

| | |
|---|--|
| Modulo formativo: Il lavoro di rete | |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE 1 SPAZIO APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA AZIONE GENERALE 3 Percorsi didattici di rimotivazione allo studio AZIONE GENERALE 4 LABORATORI AZIONE GENERALE 6 COINVOLGIMENTO NUOVI MINORI |
| <ul style="list-style-type: none">- La Mappatura del territorio: conoscenza dei territori di Ragusa, Vittoria, Giarratana- Tutela dei minori: leggi e principi- Lavorare in rete: istituzioni e loro funzioni- Le reti formali: la rete dei servizi socio-sanitari ed il welfare state | |

| | |
|--|---|
| Modulo formativo: | L'ascolto attivo e le competenze comunicative |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE 1 SPAZIO APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA AZIONE GENERALE 3 Percorsi didattici di rimotivazione allo studio AZIONE GENERALE 4 LABORATORI AZIONE GENERALE 6 COINVOLGIMENTO NUOVI MINORI AZIONE GENERALE 3 Percorsi didattici di rimotivazione allo studio |
| <u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate. | |
| <u>Contenuti:</u> LE TIPOLOGIE DI ASCOLTO: NON SEGNALATO, PASSIVO, ATTIVO; L'ASCOLTO ATTIVO ED EMPATICO: LA RIFORMULAZIONE, LA VERBALIZZAZIONE; GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE; LA COMUNICAZIONE INDIRETTA E DIRETTA, LA COMUNICAZIONE DI QUALITÀ. | |

| | |
|--|--|
| Modulo formativo: | Il gioco che educa |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i | AZIONE GENERALE 8 TORNEO DI CALCETTO AZIONE GENERALE 4 LABORATORI |

| | |
|--|--|
| contenuti: | AZIONE GENERALE 5 MAGGIOR TEMPO PER I RAGAZZI AZIONE GENERALE 3 PERCORSI DIDATTICI DI RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO |
| <u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate. | |
| <u>Contenuti:</u> IL CONCETTO DI RELAZIONE, I QUATTRO PRINCIPI BASE DELL'AZIONE EDUCATIVA, CENNI STORICI SULLA PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E ACCENNI AI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, DEL COMPORTAMENTO E DEI MOTIVI. IL SIGNIFICATO DEL GIOCO NEI BAMBINI PER LO SVILUPPO AFFETTIVO, COGNITIVO E SOCIALE. L'ANIMAZIONE EDUCATIVA: L'USO DEI LABORATORI RICREATIVI. | |

| | |
|--|--|
| Modulo formativo: | Politiche di contrasto alle povertà |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | TUTTE LE AZIONI DI PROGETTO |
| La questione della povertà in Italia. Politiche, strategie e interventi di contrasto alla povertà in Italia. Servire e animare i poveri: l'approccio di Caritas Italiana. <u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, supporto multimediale, dibattito, attività in sottogruppi, role-play. | |

| | |
|--|--|
| Modulo formativo: | Educare l'intelligenza emotionale: favorire consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle altrui. |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | TUTTE LE AZIONI DI PROGETTO |
| <u>Metodologia d'insegnamento:</u> Le metodologie formative sono state finalizzate a favorire la partecipazione attiva in particolare il cooperative learning e il training formativo per attivare i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze. | |
| <u>Contenuti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - INTELLIGENZA EMOZIONALE RELAZIONALE: RICONOSCERE LE EMOZIONI; DARE UN NOME AI DIVERSI STATI EMOTIVI; LA SCELTA DEL COMPORTAMENTO EMOZIONALE ADEGUATO : EMPATIZZARE O FRONTEGGIARE LE EMOZIONI ALTRUI; - INTELLIGENZA EMOZIONALE INTRAPSICHICA: ACCORGERSI SUBITO DI ESSERE EMOZIONATI; DARE UN NOME ALLE EMOZIONI ; ESPRIMERLE CORRETTAMENTE. | |

| | |
|---|--|
| Modulo formativo: | Fasi evolutive e Permessi. Il prendersi cura. |
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE 1 SPAZIO APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA AZIONE GENERALE 3 PERCORSI DIDATTICI DI RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO AZIONE GENERALE 5 MAGGIOR TEMPO PER I RAGAZZI AZIONE GENERALE 7 LABORATORIO DIDATTICO SU PIANTE AROMATICHE |
| <u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate. | |
| <u>Contenuti:</u> IL CICLO DI SVILUPPO E LE 7 FASI EVOLUTIVE . I BISOGNI DEL BAMBINO. I BISOGNI DEL GENITORE/EDUCATORE. I PERMESSI SPECIFICI PER OGNI FASE. PRENDERSI CURA DI SÉ , PER PRENDERSI CURA “ DEGLI ALTRI.” | |

| | |
|--|---|
| Modulo formativo: | Motivare i bambini ad apprendere |
| Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE 1 SPAZIO APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA AZIONE GENERALE 3 PERCORSI DIDATTICI DI RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO |

- La *didattica*: attività e strategie metodologiche più idonee a favorire nei bambini l'acquisizione delle competenze di base deficitarie;
- Competenze relazionali per un approccio consono all'ambiente e al tipo di disagio di ogni minore
- Il problem solving relazionale: non dare le risposte ma aiutarli a trovare da soli le soluzioni (sperimentarlo nel gruppo degli operatori e farlo sperimentare ai ragazzi).

Modulo formativo: EDUCARE ALL'INTERCULTURA: TRA METODI E STRUMENTI

| | |
|---|--|
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE 1 SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA AZIONE GENERALE 2 CORSO "EDUCARE ALL'INTERCULTURA" |
|---|--|

Una FORMAZIONE adeguata per gli operatori che si trovano a interfacciarsi con realtà multiculturali e a misurarsi con le sfide dell'integrazione sociale e culturale, ruota attorno al corretto "utilizzo" e alla conoscenza dello strumento dell'intercultura. Tematiche fondamentali da sviluppare sono:

- Il concetto di intercultura e gli strumenti privilegiati dell'intercultura;
- Come realizzare attività interculturali che favoriscano l'incontro e la socializzazione e la valorizzazione delle differenze (in termini di fasi, concetti su cui basarsi per "creare" un'attività interculturale, metodologia, attività per la valorizzazione delle diversità in ogni contesto).
- *Bisogni e tempi di apprendimento dei ragazzi stranieri: accoglienza, impostazione metodologica e scansione degli obiettivi.*
- *Competenze dell'operatore in contesti multiculturali.*
- *Differenze in gioco nella formazione.*
- *Le parole del corpo;*
- *Spazio e tempo: due categorie segnate profondamente dalle differenze.*

Modulo formativo: POVERTA' EDUCATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA

| | |
|---|------------------------------|
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | TUTTE LE AZIONI DEL PROGETTO |
|---|------------------------------|

Contenuti e metodologia d'insegnamento: PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE DI UN'AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO.

Durante l'incontro si partirà dalla rilevazione degli apprendimenti del gruppo, quindi si esporrà la strutturazione di un piano di comunicazione e delle sue possibili articolazioni.

Seguirà una parte laboratoriale in gruppi con valutazione finale del piano di comunicazione.

Modulo formativo LA CURA DEI PICCOLI IN UNA VALENZA PASTORALE

| | |
|---|------------------------------|
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | TUTTE LE AZIONI DEL PROGETTO |
|---|------------------------------|

- La valenza pastorale della cura dei piccoli: la parrocchia come centro educativo che anima il territorio.

Modulo formativo: OPERATORE DI FRONTIERA : L'EDUCATIVA DI STRADA

| | |
|---|--------------------------------------|
| Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti: | AZIONE GENERALE AGGANCIAMENTO MINORI |
|---|--------------------------------------|

Contenuti e metodologia d'insegnamento:

- *Compiti dell'educazione: "stare ai piedi dei bambini"*
- *Lo street- worker: definizioni, ruolo e funzioni.*

- I diversi aspetti dell'emarginazione: devianza giovanile, disagio mentale, criminalità;
Il valore della *prevenzione*.